



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO**

**VERBALE DI ADUNANZA**

Il giorno **12 novembre 2024** alle ore 15.15 in Torino, a seguito di convocazione del Presidente della Corte di Appello di Torino, si dà atto che sono presenti i seguenti magistrati:

BARELLI INNOCENTI Edoardo	Presidente della Corte di Appello
MUSTI Lucia	Procuratore Generale

**Componenti di diritto**

GALLINO Elisabetta Teresa	Giudice del Tribunale di Torino
FERRERO Luca Leandro	Presidente di sezione del Tribunale di Torino
GIANNONE Alberto	Presidente di sezione del Tribunale di Asti
RUFFINO Laura	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
BELTRAMINO Carla	Consigliere della Corte di Appello di Torino
BARGERIO Paolo	Giudice del Tribunale di Alessandria
CASTELLINO Anna	Giudice del Tribunale di Torino
CASPANI Giovanni	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
PELOSI Francesco Saverio	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
MUSSA Antonia	Giudice del Tribunale di Torino

**gli avvocati :**

CONFENTE Assunta  
MONTI Piero  
OLIVIERI Emiliana

**la professoressa :**

LAVARINI Barbara

Si precisa che il Consigliere BARGERIO è collegato da remoto.

I collegamenti ‘da remoto’ hanno luogo attraverso il programma Microsoft TEAMS messo a disposizione degli Uffici Giudiziari dalla DGSIA del Ministero della Giustizia come da note prot. DGSIA n. 7359.U del 27 febbraio 2020, 8661.U del 9 marzo 2020 e 4223 del 20 marzo 2020, nelle quali pure si specifica che i collegamenti effettuati con il detto programma su dispositivi dell’ufficio o personali utilizzano infrastrutture dell’amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Ogni partecipante “da remoto” si impegna a adottare durante lo svolgimento della seduta comportamenti che assicurino la massima riservatezza delle comunicazioni e dello svolgimento della seduta, fatta salva la possibilità che eventuali persone interessate ad assistere ne facciano apposita richiesta al Presidente.

I componenti concordano sul divieto di acquisire e divulgare immagini, video e audio della seduta o di parte di essa.

TRIBUNALE DI CUNEO – Decreto in data 30/10/2024 avente ad oggetto: *“Variazione tabellare e correlati provvedimenti organizzativi in vista della prossima ultradecennalità dei colleghi FIORELLO e MAGRÌ.”*

Il Consigliere BARGERÒ relaziona quanto segue.

Con variazione tabellare immediatamente esecutiva in data 30.10.24, intitolata “variazione tabellare e correlati provvedimenti organizzativi in vista della prossima ultradecennalità dei colleghi Fiorello e Magri”, il Presidente del Tribunale di Cuneo ha adottato una serie di modifiche alla composizione dei gruppi specialistici nel settore civile (parte A) e ha disposto la riassegnazione di alcuni processi pendenti (parte B).

Nella parte motiva della variazione tabellare, il Presidente fa riferimento a due precedenti provvedimenti, relativi: 1) allo scambio delle posizioni tabellari tra la dott.ssa Elefante e la dott.ssa Fiorello, “approvato ... con provvedimento in data 23.09.2024”; 2) all’assegnazione del dott. Magri “alla sezione civile unica settore civile ordinario”, avvenuta il 16.10.24 “in esito a bando interno”.

Tali due provvedimenti non sono stati allegati alla variazione tabellare in esame e non sono stati trasmessi al Consiglio Giudiziario; tuttavia, essi sono stati acquisiti su iniziativa del relatore e sono quindi attualmente disponibili ai fini che qui rilevano.

Con il primo dei due provvedimenti (quello datato 23.9.24), preso atto della richiesta di scambio di posti avanzata dalle due interessate e attestata

l'avvenuta comunicazione di tale richiesta a tutti gli altri magistrati dell'ufficio, il Presidente del Tribunale di Cuneo "approva lo scambio di posizione tabellare tra la dott.ssa Natalia Fiorello ... e la dott.ssa Paola Elefante ..., riservandosi di disporre la relativa variazione tabellare entro il mese di novembre"; con il secondo dei provvedimenti di cui si discute (quello datato 16.10.24), dato atto dell'esito dell'interpello diramato il 1.10.24 per la copertura di un posto di giudice addetto al contenzioso civile (al quale aveva risposto il solo dott. Magri), il Presidente del Tribunale di Cuneo "dispone che il dottor Rodolfo Magri ... sia assegnato alla stessa sezione con funzione di giudice addetto al contenzioso ordinario, mantenendo peraltro le funzioni di giudice delle esecuzioni mobiliari, limitatamente ai procedimenti di pignoramento presso terzi", riservandosi anche in questo caso di adottare in seguito una variazione tabellare al riguardo ("il trasferimento, da attuarsi con successiva modifica tabellare, decorrerà dal 1 gennaio 2025").

Nella parte dispositiva della variazione tabellare in esame non si menziona espressamente né lo scambio di posti tra la dott.ssa Elefante e la dott.ssa Fiorello, né il trasferimento del dott. Magri al gruppo sopra menzionato (lasciando l'impressione che la variazione si limiti a regolamentare gli effetti dei trasferimenti appena menzionati).

Tuttavia, integrato il quadro delle determinazioni assunte dal Presidente (e cioè aggiungendo al provvedimento in esame il contenuto dei due precedentemente adottati), si può ragionevolmente concludere che la variazione tabellare di cui si discute riguarda anche i due movimenti di cui si è appena detto, tanto che essa – oltre al titolo che, come visto, presuppone che le modifiche organizzative conseguano alla maturazione del periodo decennale da parte della dott.ssa Elefante e del dott. Magri – si conclude con la previsione della immediata esecutività a norma dell'art. 40, comma 1°, lett. a), circolare tabelle 2026-29 che, appunto, riguarda "le modifiche che hanno ad oggetto l'assegnazione dei magistrati ai settori, alle sezioni o alla posizione tabellare".

Allora, si deve ritenere che la variazione tabellare in esame altro non è che l'esito delle iniziative preannunciate con i due provvedimenti, meramente formali e non dispositivi, precedentemente adottati e che con essa (e solo con essa) il Presidente del Tribunale abbia disposto: 1) lo scambio di posizioni tabellari tra la dott.ssa Elefante e la dott.ssa Fiorello, di modo che, a fare data dal 1.12.24, la prima vada a ricoprire le funzioni di giudice addetto al settore esecuzioni/fallimenti (già ricoperte dalla dott.ssa Fiorello) e la seconda vada a ricoprire le funzioni di giudice addetto al settore lavoro/previdenza (già ricoperte dalla dott.ssa Elefante); 2) il trasferimento del dott. Magri (che attualmente ricopre le funzioni di giudice addetto al settore procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari) al settore contenzioso ordinario a fare data dal 1.1.25.

Conseguentemente ai movimenti di cui si è appena detto, resi obbligatori dal maturare del periodo di decennalità nelle funzioni da parte della dott.ssa Fiorello e del dott. Magrì, il Presidente ha dovuto adottare dei correttivi nell'assegnazione degli affari.

Infatti, con il trasferimento del dott. Magrì, l'unico giudice a occuparsi delle procedure concorsuali e di quelle esecutive verrebbe a essere la dott.ssa Elefante (subentrata, come si è detto, alla dott.ssa Fiorello); il che andrebbe a impattare negativamente sia sull'equilibrio dei carichi di lavoro che sulla risposta giudiziaria.

Pertanto, il Presidente del Tribunale ha previsto che il ruolo del dott. Magrì sia assegnato (a fare data dal 1.1.25) alla dott.ssa Bonaudi (Presidente della Sezione civile) e che il dott. Magrì subentri in quello (di contenzioso civile ordinario) della dott.ssa Bonaudi.

Tale previsione è stata poi corredata con quella, accessoria, concernente la formazione dei collegi (composti dalle dott.sse Bonaudi, Elefante ed Einaudi) e di quelli per i giudizi di impugnazione/reclamo (il giudice reclamato sarà sostituito, a rotazione, dalle dott.sse Martello e Ciampa).

Sotto un altro versante, la variazione tabellare in esame è andata altresì a incidere sulla ripartizione degli affari nella materia del diritto di famiglia.

In particolare, per effetto dello scambio tra la dott.ssa Fiorello e la dott.ssa Elefante, quest'ultima è venuta a trovarsi in condizione di dovere affrontare un carico di lavoro che il Presidente ha giudicato squilibrato, anche tenuto conto dei compiti di coordinamento gravanti sulla stessa in qualità di giudice anziano del settore (composto da lei e dal dott. Basta).

Pertanto, il Presidente ha previsto che la quota (di 1/6) di affari in materia di famiglia precedentemente gravanti sul suo ruolo sia assegnata alla dott.ssa Bosio, giudice del settore famiglia che sino a quel momento era destinataria di una quota di 1/6 degli affari, di modo che tutti i giudici di quest'ultimo settore abbiano un identico carico di lavoro (pari a 1/3 ciascuno).

Il tutto ferme restando le previsioni già adottate in precedenza e conseguenti alle assenze della dott.ssa Nocco e della dott.ssa Bosio, entrambe in congedo per maternità.

Ulteriore aggiustamento adottato con la variazione tabellare in esame riguarda le funzioni di giudice delle eredità giacenti, sinora attribuito alla dott.ssa Bosio.

Tali funzioni, appartenendo la dott.ssa Bosio al settore famiglia e tenuto conto delle modifiche appena citate (che, come appena visto, hanno comportato il raddoppio delle controversie in materia di famiglia lei

assegnate), sono state quindi trasferite al dott. Berardi (addetto al settore contenzioso civile ordinario).

Il provvedimento, quindi, si conclude con la complessiva revisione – all’esito delle disposizioni di cui si è detto – di tutte le funzioni dei giudici addetti al settore civile (A), nonché con le conseguenti indicazioni relative ai processi pendenti (al 1.12.24 e al 1.1.25) che, per effetto dei movimenti di cui si è detto in precedenza, vengono attribuiti – fatti salvi quelli già assunti a riserva, decisi con dispositivo o comunque in decisione – ai giudici che subentrano nelle nuove funzioni.

In definitiva, il provvedimento è stato senza dubbio adottato nella sussistenza dei presupposti di cui all’art. 40, comma 1°, lett. a), circolare tabelle 2026-29, dovendo il Presidente fare fronte al maturare della decennalità nelle funzioni della dott.ssa Fiorello e del dott. Magri; e, a cascata, ha determinato la necessità di prevedere in che modo venissero ripartiti gli affari pendenti (con l’aggiunta di alcune modifiche legate al riequilibrio dei ruoli).

Vi sono, pertanto, le condizioni per esprimere un parere positivo.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere BARGERO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI NOVARA – Decreto n. 23/2024 V.T. in data 31/10/2024.

La Consigliera CONFENTE relaziona quanto segue.

Il Presidente del Tribunale di Novara con il decreto 23 / 2024 ha adottato alcuni provvedimenti con conseguenti variazioni tabellari, immediatamente esecutive, per far fronte al congedo della dott.ssa Gabriella Citro, in servizio presso la seconda sezione civile, che è stata posta in congedo di maternità anticipato dal 22.10.2024 al 14.3.2025 quando avrà inizio l’astensione obbligatoria. Il provvedimento è stato assunto considerando le Tabelle di Organizzazione del Tribunale di Novara che prevede in caso di congedo di lunga durata per i procedimenti di nuova iscrizione del contenzioso civile l’assegnazione con gli stessi criteri automatici di assegnazione ordinaria tabellarmente previsti secondo la rispettiva competenza solo tra magistrati presenti togati o onorari del secondo collegio, per i procedimenti ordinari e sommari già pendenti invece la sostituzione attraverso i GOT addetti a

supportare l'attività del secondo collegio civile, i quali gestiranno un'udienza a testa alternandosi a rotazione secondo il criterio dell'anzianità sino alla data di rientro del Magistrato in congedo, ovvero con remissione al Presidente del Tribunale per la riassegnazione ad un Giudice togato in caso di remissione in decisione. Il Presidente del Tribunale ha esposto che a queste previsioni tabellari è necessario apporre alcune variazioni in considerazione delle gravi scoperture del settore civile (tre giudici passati ad altro ufficio oltre al congedo della dott.ssa Citro) che determinano nel secondo collegio la presenza di soli due giudici su quattro di cui uno (dott.ssa Annalisa Boido) che svolge anche funzioni di giudice del lavoro e che quindi beneficia di uno sgravio rispetto alle assegnazioni dei procedimenti di nuova iscrizione del contenzioso civile. Vista quindi la disponibilità dell'altro Giudice del Lavoro, dott. Gabriele Molinaro, è stato disposto che le nuove iscrizioni in materia di lavoro siano attribuite tutte al dott. Molinaro, in modo che le nuove iscrizioni del contenzioso civile possano essere assegnate paritariamente ai Giudici di cui si compone il secondo collegio senza sgravio per la dott.ssa Boido; che le udienze relative a procedimenti ordinari e sommari pendenti sul ruolo della dott.ssa Citro siano tenute tutte dai giudici onorari addetti a supportare l'attività del secondo collegio civile secondo il criterio tabellarmente previsto, ma in caso di remissione in decisione sia disposto il rinvio direttamente davanti alla dott.ssa Citro presumibilmente presente a partire dal mese di gennaio 2026; che i procedimenti cautelari, quelli di competenza della sezione agraria e le istanze per la declaratoria di esecutività dei decreti ingiuntivi emessi dalla dott.ssa Citro siano riassegnati a rotazione in ordine decrescente di anzianità alla dott.ssa Scotti e alla dott.ssa Boido, mentre i procedimenti di accertamento tecnico preventivo e di consulenza tecnica preventiva pendenti sul ruolo della dott.ssa Citro siano tutti assegnati al Presidente del Tribunale.

Non sono state proposte osservazioni da parte dei Giudici interessati dalle variazioni.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera CONFENTE;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 160/2024 V.T. in data 31/10/2024  
avente ad oggetto: *“Elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita. (nuovo art. 179 - ter disp. att. c.p.c.). Esito interpello.”*

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera CONFENTE;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 161/2024 V.T. in data 31/10/2024  
avente ad oggetto: *“Tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2026/2029. Circolare delle deleghe ai Presidenti di Sezione e degli incarichi ai magistrati. Esito interpello urgente.”*

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera GALLINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA –  
Provvedimento prot. 113/2024 in data 24/09/2024 avente ad oggetto:  
*“Decreto di modificazione del progetto organizzativo dell’Ufficio”.*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA –  
Provvedimento prot. 5010/2024 in data 29/10/2024 avente ad oggetto:  
*“Decreto di modificazione del progetto organizzativo dell’Ufficio”.*

In relazione alle pratiche n. 5 e 6 la Consigliera LAVARINI relaziona quanto segue.

1. Premessa. A seguito delle indicazioni formulate dal CG, nella scorsa adunanza del 22.10.2024, in ordine all'esigenza di rispettare la procedura ex artt. 12 e 13 della nuova circolare sull'organizzazione degli uffici requirenti – in particolare quanto alle comunicazioni al COA e all'espressa motivazione dell'immediata esecutività –, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria Dr. CIERI ha provveduto all'adeguamento in tal senso della variazione del progetto organizzativo dell'Ufficio già adottata con provvedimento prot. n. 113/2024, tenendo peraltro conto delle modifiche sopravvenute alla Circ. Org. Procure 2024 a seguito di delibere del CSM in data 9 e 23.10.2024 (v. infra). In particolare, con nota Prot. 5091/2024, il Procuratore comunica di avere rinnovato con decreto 29.10.2024 (previa informazione dei magistrati dell'Ufficio nel corso della riunione plenaria tenuta in pari data) la proposta di variazione, identica nei contenuti salva un'integrazione concernente la nomina del MAGRIF nella persona del Dr. Federico SILVESTRI, e di averla comunicata ai magistrati dell'Ufficio, alla

Presidenza del Tribunale e al COA, in vista della trasmissione al CG al decorso del termine di 7 gg. previsto dall'art. 13 c. 3 Circ. La variazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva alla scadenza del predetto termine, siccome concernente "i soli assetti interni dell'ufficio ed in particolare la mutata assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro e la nomina del Magrif", e comunque "assolutamente necessaria ed urgente per conservare la funzionalità dell'Ufficio", a fronte del prossimo trasferimento del Procuratore (che, come già chiarito nel precedente provvedimento del 24.9 ed ora ribadito, costituisce il motivo primario della variazione). In data 7.11.2024, decorsi i 7 gg. dalle comunicazioni via mail ai magistrati dell'Ufficio, alla Presidenza del Tribunale di Alessandria e al COA (allegate), non risultando osservazioni, il Procuratore ha definitivamente trasmesso la proposta di variazione al CG.

2. Contenuti. Quanto ai contenuti la variazione, rispondente all'esigenza di salvaguardare la continuità dell'attività dell'ufficio in vista del prossimo trasferimento del Procuratore, riproduce in ampia parte le misure di cui al precedente provvedimento 113/2024, la cui sintesi, già esposta all'adunanza del 22.10.2024, si riporta di seguito:

Il Procuratore premette che, nel corso dell'assemblea, è emerso il comune suggerimento di favorire, nelle operazioni di redistribuzione necessarie in vista dal prossimo trasferimento del capo dell'Ufficio, i magistrati addetti al gruppo D (fasce deboli/codice rosso), in ragione del maggior carico di impegni urgenti a fronte di ciascun turno (pendenze attuali del gruppo D=359; sopravvenienze 1.1-24.9.2024=347; proc. esauriti nello stesso periodo=244, rispetto a pendenza complessiva dell'Ufficio di 6271 proc. noti e 2839 proc. ignoti). Il Procuratore ha ritenuto di accogliere questo suggerimento in via sperimentale, riservando ad una fase successiva eventuali provvedimenti di perequazione, anche nell'attesa della nuova disciplina della magistratura onoraria che compone l'ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica. Conseguentemente la proposta di modifica del progetto organizzativo stabilisce:

- l'assegnazione dei procedimenti UPD, in precedenza assegnati al Procuratore e al Dr. Arnaldi, al Dr. Arnaldi e ai sostituti, secondo una turnazione che, per i turni settimanali dei primi 4 mesi (ottobre 2024-gennaio 2025), prevede il coinvolgimento dei 4 sostituti non inseriti nel gruppo D (Dottori Bosco, Trucano, Guerra e Frus, come da dettaglio del provvedimento), mentre da febbraio 2025 prevede che il Dr. Arnaldi divida il turno mensile con due sostituti del gruppo D, scelti in ordine di minore anzianità, per due turni al mese in sostituzione del Dr. Cieri;

- l'assegnazione al solo Dr. Arnaldi dei proc. ignoti attribuiti all'UPD (si tratta delle notizie di reato inviate ex art. 107-bis disp. att. c.p.p. che non richiedono indagini) e dei procedimenti GDP;



- la riduzione a 3 (rispetto ai 4 precedenti, inclusivi del Procuratore), dei componenti del gruppo E (Esecuzione penale), individuati nei dottori (già appartenenti al gruppo) Bosco, Battisti e Iovane, con conseguente modifica del riparto degli affari. A quest'ultimo proposito, il criterio di riparto automatico per numero finale di iscrizione degli affari indicato nel Decreto n. 113/2024 del 24.9.2024 è stato parzialmente rivisto già con decreto integrativo n. 123/2024 del 10.10.2024, e poi recepito nella rinnovata variazione, a seguito di riunione coi funzionari dell'Ufficio esecuzione, i quali hanno rilevato un eccessivo aggravio degli adempimenti di segreteria rispetto al criterio originariamente proposto, suggerendo

di mantenere la precedente ripartizione numerica tra i residui magistrati del gruppo e provvedere separatamente rispetto ai nn. già assegnati al Dr. Cieri: provvedendo in conformità, e sentiti i magistrati del Gruppo esecuzioni, il Procuratore ha disposto: a) l'assegnazione ai Dott. Bosco, Iovane e Battisti dei fascicoli con numero finale di iscrizione, rispettivamente, 3-5, 6-8, 9-10; b) il riparto fra gli stessi 3 magistrati del gruppo E dei fascicoli con numero finale 1-2, già assegnati al Dr. Cieri, secondo una rotazione mensile, iniziando dal Dr. Battisti.

In aggiunta rispetto alle predette misure, la variazione di cui al provv. n. 5010/2024 include l'indicazione del nuovo MAGRIF, Dr. Federico SILVESTRI, in sostituzione del Dr. Andrea TRUCANO, cessato dall'incarico il 12.10.2024. Come risulta dal provvedimento di nomina n. 115/2024 del 30.9.2024 (allegato alla nota 5091/2024, punto 5 odg), il Procuratore, preso atto della mancanza di aspiranti al ruolo di MAGRIF all'esito dell'interpello effettuato in data 11.9.2024, e vista la nota prot. 16622 del 27.9.2024 con cui il RID ha espresso parere favorevole sul Dr. SILVESTRI, ha nominato MAGRIF quest'ultimo (per anni tre a decorrere dal 13.10.2024), in ragione della minore anzianità di servizio e delle eccellenti qualità di conoscitore della materia ed attento partecipante dell'attività dell'ufficio in ordine alla digitalizzazione degli atti e al coordinamento del processo telematico col tribunale. Il Dr. SILVESTRI, nel prendere atto della nomina, ha espressamente rinunciato all'esonero di cui all'art. 6 della Circ. n. 18801/2019, che conseguentemente non è stato previsto (come consentito dalla Circ. cit., trattandosi di ufficio con organico inferiore a 20 magistrati).

Sotto il profilo procedurale, la variazione appare ora pienamente conforme all'art. 13 della Circ. org. Procure 2024, che, nel testo da ultimo modificato dal plenum del CSM con delibere 9 e 23.10.2024 recita: "Art. 13 - Variazioni ordinarie e immediatamente esecutive. 1. Il progetto organizzativo può essere variato nel corso del quadriennio per sopravvenute esigenze dell'ufficio con provvedimento motivato di variazione ordinaria da adottarsi con le modalità di cui all'art. 12, ovvero con provvedimento immediatamente esecutivo nei casi e con le modalità indicati nei commi che seguono. 2. Quando vi è assoluta necessità e urgenza di provvedere, o quando le modifiche hanno ad oggetto i soli tramutamenti interni, ed in particolare l'assegnazione dei

magistrati ai dipartimenti, alle sezioni o ai gruppi di lavoro, il procuratore della Repubblica, sentiti il presidente del Tribunale ed il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, comunica la proposta di variazione specificamente motivata a tutti i magistrati dell'ufficio. 3. Nei casi di cui al comma 2, i magistrati dell'ufficio possono formulare osservazioni entro il termine di 7 giorni dalla comunicazione. 4. Decorso il termine di cui al comma 3, il procuratore della Repubblica adotta il provvedimento motivato di variazione, dichiarandolo immediatamente esecutivo e lo trasmette al Consiglio Giudiziario unitamente alle osservazioni eventualmente formulate. 5. Il Consiglio Giudiziario esprime il proprio parere entro il termine di 30 giorni e il C.S.M. delibera secondo le modalità e i termini di cui all'art. 12, commi 14, 15 e 16”.

Nel merito la variazione appare certamente conforme alle esigenze – che ne hanno determinato l'adozione – di funzionalità dell'ufficio in vista del prossimo trasferimento del Procuratore, e, quanto all'indicazione del MAGRIF, appare in linea con la procedura prevista dalla circolare apposita e dall'art. 65 Circ. org. Uff. requirenti, nonché con le indicazioni ivi formulate in tema di possibile esclusione dell'esonero, altrimenti obbligatorio, negli uffici con pianta organica fino a 20 magistrati. Si propone quindi parere favorevole.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera LAVARINI;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO –  
Provvedimento prot. n. 6157/24/SP in data 31/10/2024 avente ad oggetto: ”  
Integrazione/modifica progetto organizzativo - esclusione dei magistrati  
appartenenti al Quinto gruppo specializzato "Reati contro le fasce deboli e  
affari civili" dall'assegnazione automatica ordinaria.”

La Consigliera MUSSA espone breve relazione.

La Consigliera RUFFINO intervenendo anche a nome dei colleghi Consiglieri CASPANI e PELOSI evidenzia che la modifica in questione è stata oggetto di attenta riflessione in tutto l'ufficio, atteso l'impatto che determina sulla organizzazione di ciascun sostituto procuratore. La grave situazione del gruppo Fasce deboli è nota a tutti, due dei consiglieri pubblici ministeri ne hanno fatto parte per molti anni e hanno avuto diretta conoscenza del carico

connesso ai flussi in ingresso e alla urgenza degli interventi da adottare; tutti dunque siamo favorevoli a questo provvedimento che interviene in ausilio del gruppo. Tuttavia ci preme sottolineare che si tratta di una condizione di sofferenza non di oggi, sulla quale anche la Dirigenza precedente aveva riflettuto scegliendo poi di evitare l'adozione di questa specifica soluzione in quanto fondata esclusivamente sul dato numerico che è necessariamente differente per ogni gruppo in ragione delle diverse complessità che caratterizzano le specializzazioni.

Inoltre, anche se la variazione dal punto di vista procedurale è corretta in quanto adottata ai sensi dell'art 13 Circ. Procure come modificato in data 11 Ottobre 2024, proprio in quanto si tratta di una modifica che va ad impattare da subito sugli altri colleghi, a nostro avviso, sarebbe stata opportuna un'assemblea dei magistrati dell'ufficio dedicata all'argomento. L'assemblea dell'8 ottobre 2024 - richiamata in premessa - è stata generale e in quella sede, come risulta dal verbale allegato, è stata in anticipata solo in termini generici la necessità di una perequazione dei carichi senza riferimenti a gruppi specifici o a specifiche soluzioni.

Il Procuratore Generale evidenzia che la situazione dei reati da codice rosso è diventata sempre più un'emergenza per gli uffici requirenti di 1° grado e condivide l'esigenza del Procuratore di provvedere. Non condivide il rilievo svolto dalla Consigliera RUFFINO in tale sede, atteso che il Procuratore della Repubblica di Torino ha rispettato le regole dettate dalla Circolare ed al più si può parlare di sensibilità dirigenziale, ovvero di dedicare una riunione apposita alla questione. Queste osservazioni, in ogni caso, non possono incidere sulla procedura correttamente adottata, pertanto nessun rilievo può essere fatto in tale sede consiliare su un profilo di sensibilità di direzione.

Il Consigliere PELOSI non condivide le critiche mosse dal Procuratore Generale all'intervento della Consigliera RUFFINO, le cui considerazioni, viceversa, sono state quanto mai puntuali e precise.

Le criticità del provvedimento in esame sono essenzialmente due:

- nell'incipit del decreto si legge: "facendo seguito alla riunione plenaria dell'Ufficio in data 8 ottobre 2024", premessa dalla quale sembrerebbe desumersi che in quella riunione si sia discusso di questo provvedimento organizzativo, cosa invece non accaduta;
- i dati riportati nel provvedimento non sono completi perché, quando si parla dei numeri relativi all'esercizio dell'azione penale di ciascun gruppo specialistico, si fa riferimento alla sola citazione diretta a giudizio ("richieste di udienze dibattimentali ex art. 160 disp. att. c.p.p.") senza riportare i dati delle richieste di rinvio a giudizio.

Tuttavia, ritenuta assolutamente condivisibile l'esigenza espressa dal Procuratore della Repubblica di Torino di sgravare i sostituti del Gruppo

Fasce Deboli da una quota parte del carico di lavoro al fine di consentire loro una migliore gestione delle urgenze e ritenuto altresì che lo stesso Dirigente avrà modo di effettuare una più compiuta ponderazione del carico complessivo dell'Ufficio nel futuro nuovo Progetto Organizzativo, si ritengono sussistenti i presupposti per esprimere parere favorevole.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera MUSSA;  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO - Decreto n. 4/2024 in data 31/10/2024 avente ad oggetto: *“Applicazione della dott.ssa Sveva DE LIGUORO, sostituto Procuratore della Repubblica di Verbania alla Procura Distrettuale Antimafia di Torino per la durata di mesi dodici a decorrere dalla data di presa di possesso.”*

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere CASPANI;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Il Consiglio\_all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle ore 15.55.

IL SEGRETARIO  
F.to Antonia Mussa

IL PRESIDENTE  
F.to Edoardo Barelli Innocenti